

**ETTORE SPALLETTI GIORGIO MORANDI**  
*A dialogue of light*

from October 25<sup>th</sup>

*Beyond the boundaries of space and time, the works by the XX Century italian master **Giorgio Morandi** are source of study and inspiration for the most important contemporary artists. **Franco and Roberta Calarota**, with the contribution of *Hélène de Franchis*, propose today an unprecedented exhibition for the rooms of **Galleria d'Arte Maggiore** after the preview greeted enthusiastically by the american public during the last edition of **The Armory Show** in New York. The aim of this project is to demonstrate how Morandi's conception of art is of actual topic and especially how it is cause for reflection for one of the main italian contemporary artists, **Ettore Spalletti**, protagonist today of three important solo exhibitions at MAXXI in Rome, at GAM in Turin and at MADRE in Naples.*

Well known all over the world, **Giorgio Morandi** (Bologna, 1890-1964) doesn't really need any introduction. Among the many critical analysis of his works, the important thing to underline here is how Morandi, through the use of a limited range of subject and colours, achieves an abstraction which goes beyond the image on the canvas, reaching a balance of light, colour and space. This discloses the vision of a new dimension, of another reality centered on the essence of everything. For this reason his art can't refer to the past nor the present and it is thus a forerunner of the minimal and abstract tendencies as well as the figurative ones, always standing as an example of modernity.

Through his works, **Ettore Spalletti** (Cappelle sul Tavo, 1940) recreates in the space what Morandi used to do in paintings. Leaving the framework, his monochromes seek to reproduce an atmospheric dimension made of light and colour in the place where they are exhibited. As the artist himself confirms: "you enter a room and it feels like that place loses the reality of its colour to gain the chromatic value which is distributed inside it". The landscapes by Morandi are themselves an abstraction where, taking a close look, just spots of colour can be perceived and not real shapes of nature or buildings, with no evidence of human presence. Likewise, Spalletti wants us to walk through a similar atmosphere in which his works are included. An atmosphere that absorbs and is filled with pigments of light and colour vibrating all over the room. Quoting the artist once more, Spalletti tells how: "unlike ancient art, limited by a framework, contemporary art takes the responsibility of the space". In several interviews, Spalletti clearly points out that he often likes to create his works nearby a painting by Morandi, during the exhibitions taking place in the main museums around the world. He often participates to those events alongside foreign artists rather than italian ones.

From 1928 Giorgio Morandi took part several times to the Venice Biennale – winning the first prize for painting in the edition of 1948 – to the Quadriennale in Rome and started to exhibit in galleries and museums. He also won the top award for international painting at the Sao Paolo Biennial in 1957. Among the shows organized in the most important museums in the world we have to mention the Metropolitan Museum in New York in 2008, at the Tate Gallery in London in 2000, at the Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris in 2011 and at the Museum of Palazzo Fortuny in Venice in 2010-2011.

Ettore Spalletti has exhibited several times at the Venice Biennale, at Documenta in Kassel and he can also claim some solo exhibitions at MoMA and at the Guggenheim in New York, at the National Museum of Art in Osaka, at the Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, at the Henry Moore Foundation (announced by Art Forum as the most important contemporary art exhibition in 2005) and at the Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Rome, just to mention a few of them.

Communication & Press Office

Francesca Monti

t. +39 051 235843

info@maggioregam.com

**ETTORE SPALLETTI GIORGIO MORANDI**

*Un dialogo di luce*

**dal 25 ottobre**

*Travalicando i confini del tempo e dello spazio, le opere di **Giorgio Morandi** si rivelano oggi fonte di vera ispirazione o di intriganti suggestioni per sempre più numerosi e importanti artisti contemporanei. **Franco e Roberta Calarota**, con il contributo di *Hélène de Franchis*, propongono oggi un inedito progetto espositivo per le sale della **Galleria d'Arte Maggiore** dopo l'anteprima accolta con grande successo dal pubblico americano durante l'ultima edizione di **The Armory Show** a New York. Il progetto mira a dimostrare come l'arte di Morandi sia di grande attualità e sia stata fonte di riflessione per uno dei massimi esponenti viventi dell'arte contemporanea italiana, **Ettore Spalletti**, recentemente protagonista di un grande interesse per le importanti mostre personali ospitate nelle sedi del **MAXXI** di Roma, della **GAM** di Torino e del **MADRE** di Napoli.*

Conosciuto in tutto il mondo, **Giorgio Morandi** (Bologna, 1890-1964) non ha bisogno di alcuna presentazione. Tra le tante letture critiche della sua opera, la mostra proposta dalla Galleria d'Arte Maggiore vuole sottolineare come attraverso un'economia di soggetti e di colori, Morandi operi un'astrazione che va oltre all'oggetto configurato sulla tela, raggiungendo un equilibrio formale di luce, colore e spazio che aprono la visione a una nuova dimensione, una realtà altra dove l'essenza del tutto è protagonista. In questo senso la sua arte non è databile né al passato, né al presente e per questo motivo è stata anticipatrice dei movimenti minimali e astratti successivi così come di quelli figurativi, rimanendo ed essendo sempre di grande attualità.

Con le sue opere **Ettore Spalletti** (Cappelle sul Tavo, 1940) ricrea nello spazio quello che Morandi operava sulla tela. Uscendo dalla cornice del quadro le sue opere monocromatiche mirano a ricreare nell'ambiente in cui sono inserite uno spazio atmosferico costituito da luce e colore. Come lui stesso conferma: "entri in una stanza e senti che quel luogo perde la realtà del suo colore per acquistare il valore cromatico distribuito al suo interno". Se, infatti, i paesaggi di Morandi sono essi stessi un'astrazione come risulta da una osservazione ravvicinata della tela in cui si scorgono solo le macchie di colore e non le forme della natura o degli edifici e in cui l'essere umano non è mai presente, Spalletti mira a far camminare lo spettatore dentro all'atmosfera in cui le sue opere sono contenute. Atmosfera che si carica dei pigmenti di luce e colore che si muovono nella stanza. Per usare ancora una volta le sue parole, Spalletti dice come: "l'arte contemporanea si assume la responsabilità dello spazio, a differenza di quella antica, in cui viene delimitato dalla cornice". In numerose interviste Spalletti fa poi lui stesso riferimento a come molto spesso ami creare le sue opere vicino a un quadro di Morandi, in occasione delle mostre che l'hanno visto protagonista nei più importanti musei del mondo più spesso in compagnia di artisti internazionali che non italiani.

Dal 1928 Morandi partecipa più volte alla Biennale di Venezia – per cui vince il primo premio per la pittura nell'edizione del 1948 – alla Quadriennale di Roma e si moltiplicano le esposizioni in gallerie e musei a cui si aggiunge il riconoscimento vinto alla Biennale di San Paulo nel 1957. Tra le mostre organizzate nei più importanti musei del mondo si ricordano quella nel 2008 al Metropolitan Museum di New York, nel 2000 alla Tate Gallery di Londra, nel 2011 al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris e nel 2010-2011 al Museo di Palazzo Fortuny a Venezia.

Ettore Spalletti ha esposto più volte alla Biennale di Venezia, dove ha rappresentato l'Italia nel 1997, a Documenta a Kassel e tra le varie mostre personali ricordiamo il MoMA e il Guggenheim di New York, il National Museum of Art di Osaka, il Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, la Henry Moore Foundation (annunciata da Art Forum come la più importante mostra di arte contemporanea del 2005) la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma solo per citarne alcune.

Comunicazione & Ufficio Stampa

Francesca Monti

t. +39 051 235843

info@maggioregam.com